Anno XXVIII. Lunedì 22 Marzo 1875 N. 67.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Istruzione Secondaria

Diamo le principali innovazioni che intenderebbe attuare la nuova legge sugli istituti d' insegnamento secondario classico e sul miglioramento delle condizioni degl' insegnanti, presentata alla Camera dal ministro Bonghi.

Per questa legge l' istruzione secondaria è data nel capoluogo di ciascuna provincia in un istituto che prende il nome di *Liceo regio*, e il cui corso di studi si compie in otto anni.

Gli istituti secondari presentemente mantenuti dallo Stato, e che non sono nel capoluogo di provincia, passano a carico dei Comuni dove sono stabiliti e prendono il nome di *licei pubblici pareggiati*.

Possono per altro i comuni ottenere sussidi dal governo in ragione dei due quinti della spesa necessaria per gli stipendi del personale dirigente ed insegnante purchè osservino certe condizioni, e fra le altre quella di mantenere nell' istituto tutti gl' inservienti e i professori che vi erano destinati dal governo.

Gli studi fatti nei licei pubblici pareggiati e gli attestati ottenuti avranno gli stessi effetti legali di quelli riportati negli istituti regi.

Si istituiscono sette principali licei regi nelle città di Venezia, Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli e Palermo con dotazione più ricca e stipendi più ricchi, ossia meno miserabili di quelli degli altri sessantadue licei. Così per esempio: il preside nei sette licei principali avrà 4000 lire, e negli altri 3500 e 3000; i professori titolari nei primi, per la classe 6, 7 e 8, 4000, e negli altri 3000; e così di seguito gli accrescimenti degli stipendi saranno di un decimo ogni dieci anni, anzichè ogni sei come ora.

Le tasse scolastiche sono accresciute ed abrogate tutte le vigenti disposizioni di legge che riguardano concessioni di sussidii a favore della istruzione secondaria.

Gli aumenti degli stipendi saranno compiti in tre anni, e degli aumenti già conseguiti dai professori titolari in virtù delle precedenti leggi sarà mantenuta quella parte che equivarrà successivamente nel corso del triennio all' eccesso dello antico stipendio già aumentato sul nuovo.

Gli ufficiali dell' insegnamento e gli inservienti presentemente addetti alle scuole secondarie che cessano di essere governative, se continuano a sottomettersi alla ritenuta stabilita per le non laute pensioni, o per meglio dire per le piccole pensioni, conserveranno i maggiori assegnamenti che ora riscuotono per rispetto al fissato nelle tabelle unite alla legge; in secondo luogo saranno loro applicate le norme stabilite per gli altri impiegati dello Stato riguardo alle pensioni.

Lo stato di disponibilità pei professori ed inservienti sarà esteso a quattro anni qualora non siano mantenuti nei licei pubblici pareggiati e rimangano senz' altro ufficio governativo: non sarà loro concesso lo stato di disponibilità se rinuncieranno spontaneamante a rimanere nell' Istituto dove si trovano.

Lo spirito della nuova legge è di accrescere i proventi dello Stato scaricandosi di parte della spesa che si vorrebbe addossare ai Comuni; in quanto agli insegnanti, se ne miglioreranno le condizioni ma soltanto dei pochi privilegiati dei sette principali licei.

V.

Notizie Italiane

ROMA 19 — Una Commissione di 15 deputati della sinistra, tra i quali Cairoli, Mancini, Odescalchi, Salaris, ecc. rappresentanti le varie provincie d' Italia, si recava ieri dal Generale Garibaldi e gli consegnava il seguente indirizzo:

Dalla Camera dei Deputati.
Roma, 19 Marzo 1875.

Generale!

« Tutta Italia festeggia questo giorno consacrato al vostro nome.

I vostri colleghi Deputati dell' opposizione parlamentare hanno con Voi speciali vincoli e doveri.

Gloriosi che nel loro partito in Voi risplenda il modello incomparabile degli uomini politici, nell' amore della patria, nella grandezza e saviezza dei sentimenti e nella fede operosa e sempre uguale ai principii di libertà e di progresso, essi augurano al popolo italiano la felicità di possedere per lunghissima serie di anni in Giuseppe Garibaldi un tesoro di forze morali e di patriottici esempi, ed a Voi tutte le consolazioni che meritano le anime privilegiate della più pura virtù. »

Pasquale Mancini, Abignente, Asproni, Buonomo, Del Giudice, Musolino, Agostino Plutino, Del Zio, Farina, Della Favara, Avezzana, Nicotera, Alvisi, Tamaio, Palasciano, Di Blasio, Cairoli, Ercole, Lacava, Carnazza-Pugliesi, Regas, Colonna di Cesarò, Spinelli, Comin, G. Gravina, La Porta, Botta, Di Pisa, Paternostro, Sprovieri, Toscano, Florena, Pierantoni, Speciali, Mannetti, Colombrino, Dossena, Zanardelli, Ruggeri, Leardi, Golia, Carbonelli, Paternostro Francesco, Tocci, Catucci, Nelli, Longo, Sullis, Odescalchi, Favara, Zizzi, Fusco, Della Rocca, Zarone, Consiglio, Ragadio, Cordova, Monzani, Morelli Salvatore, Carrelli, Genala, Vastarini-Cresi, Taiani, Paes, Di Gaeta, De Caro, Bresciamorra, Branca, Di Sandonato, Luigi Gravina, De Sanctis, Tedeschi, Salaris, Pelagalli, Basetti, Parpaglia, Umana, Mazzoni, Sorrentino, Riscis, Arcieri, Pepe, Polvere.

Quest' indirizzo, che ha una speciale importanza per la distinzione dei firmatarii, fu accolto dal Generale co' segni di speciale gradimento e ne espresse alla Commissione la sua profonda gratitudine.

— In Vaticano fervono gli esercizi spirituali:

Le pratiche religiose e i sacramenti sono ormai le sole fatiche dei molti ex-soldati e graduati pontifici che vivono in beati ozii all' ombra delle sante chiavi ed a carico dell' obolo di San Pietro.

Il mercoledì santo il Papa distribuirà egli stesso la comunione alla sua anticamera e alla famiglia pontificia. Quindi celebrerà tutte le funzioni che anticamente si facevano alla cappella Sistina.

Sappiamo di molti forestieri che fecero domanda onde assistere a quelle modeste funzioni nell' interno del Vaticano, in mancanza di quelle sfarzose e teatrali che si celebravano prima del 1870.

FIRENZE — Il prof. Bufalini sta meglio. Il timore di pericoli immimenti è allontanato.

— Dopo l' interpellanza dell' onor. Tabarrini in Senato, e le rimostranze fatte dal Sindaco comm. Peruzzi, il ministro della pubblica istruzione ordinava che non fosse data esecuzione al Decreto, col quale si sopprimeva la Regia Fonderia di Firenze.

VENEZIA — Il Re con moto proprio ha conferito al generale Giorgio Manin, questo prode soldato delle campagne d' Italia, la commenda della Corona d' Italia.

— È arrivato un colonnello di stato maggiore del Comando d' armata in Verona, per istudiare il luogo ove eseguire la gran rivista militare per l' Imperatore austro-ungarico. Dovendo sfilare (a quanto si dice) circa 20,000 uomini con due reggimenti di cavalleria, la rivista potrebbe aver luogo nella vicina terraferma.

— (22) Oggi ha luogo l' inaugurazione del monumento a Daniele Manin. Sono numerosissimi gli italiani ed i forestieri giunti per tale festa a Venezia.

— Il *Tempo* uscì ieri lasciando una colonna in bianco al posto destinato per la risposta al procuratore che sequestrò quel giornale per due giorni di fila.

Un bel tacer non fu mai scritto, e noi troviamo, scrive il *Rinnovamento*, che se il *Tempo* avesse taciuto anche prima, avrebbe fatto cosa assai saggia.

— Oltre di S. M. Vittorio Emanuele, verranno a Venezia anche S. A. R. il principe Umberto, S. A. R. la principessa Margherita, S. A. R. il principe Amedeo, S. A. R. il principe di Carignano e S. A. R. il duca di Genova colle rispettive case militari.

MESSINA — Martedì ad Antillo è stato arrestato Francesco Bidolato, autore della sottrazione di L. 100 mila in danno della Banca Siciliana.

Notizie Estere

FRANCIA — Il maresciallo Mac-Mahon in una recente conversazione tenuta col ministro Nigra, avrebbe lasciato intravedere il desiderio di fare un viaggio in Italia, profittando della occasione anniversaria del 4 maggio prossimo, giorno della battaglia di Magenta, che fruttò ad esso il titolo di duca.

L' *Agenzia americana* che dà cotesta notizia non crede trovarsi nel caso di smentirla, perocchè l' avrebbe avuta da troppo ottima fonte per dubitare della sua riconferma.

GERMANIA — C' è o non c' è una nota di Berlino al nostro Governo sulla legge di guarentigia?

I giornali di Berlino dicono di sì; i nostri di no. La verità par questa: che il Gran Cancelliere ha mandato all' ambasciatore tedesco a Roma un dispaccio sulla posizione privilegiata del Papa, nel quale il principe di Bismark viene alla conclusione che tutti gli Stati contenenti un certo numero di cattolici romani devono intendersi affine di respingere l' ingerenza del Papa nei loro affari politici.

Intanto i fogli tedeschi continuano ad occuparsi assai della legge delle guarentigie. La *Gazzetta di Voss* giunge alla conclusione che solo l' occupazione militare del Vaticano può metter fine ad ogni complicazione possibile.

C' est trop fort!

SPAGNA — Telegrafano da San Sebastiano che i Carlisti preparono delle batterie sul Monte Garale per bruciare Guetaria.

E il Santo Padre continua a benedirli.

CONCORSO AGRARIO REGIONALE

TRA LE PROVINCIE DI

Belluno, Bologna, Ferrara, Forlì, Padova, Pesaro, Ravenna, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

CON SEDE IN FERRARA

ELENCO dei premi stabiliti nei programmi relativi al Concorso

Divisione Prima

AZIENDE AGRARIE

PREMIO DESTINATO
ALLA SOLA PROVINCIA DI FERRARA

Premio d' Onore — Grande medaglia d'oro od altro oggetto d'arte del valore di L. 3000.

Agli operai addetti al podere premiato (2 Medaglie d' argento e 2 di brozo, più L. 500).

Divisione Seconda

ANIMALI

CLASSE I.ª

Animali equini

Categoria 1.ª Stalloni da 4 a 6 anni nati ed allevati in Italia, o non Italiani, ma adoperati nel Regno da 1 anno almeno alla riproduzione (3 Medaglie d' oro ciascuna con L. 600, 3 Medaglie d'argento con L. 400, 6 Medaglie di bronzo con L. 200).

« 2.ª Cavalle seguite da lattanti, nate ed allevate in Italia (3 Medaglie d' oro ciascuna con L. 500, 6 Medaglie d' argento con L. 300, 6 Medaglie di bronzo con L. 200).

« 3.ª Puledri e Puledre di 2 anni nati ed allevati in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 200, 6 Medaglie d' argento con L. 150, 8 Medaglie di bronzo con L. 100

« 4.ª Puledri e Puledre di 3 anni, nati ed allevati in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 300, 6 Medaglie d'argento con L. 200, 8 Medaglie di bronzo con L. 150).

« 5.ª Asini Stalloni da 3 a 5 anni (2 Medaglie d' argento ciascuna con L. 250, 4 Medaglie di bronzo con L. 200).

« 6.ª Muli e Mule da 3 a 5 anni (2 Medaglie d' argento ciascuna con L. 200, 5 Medaglie di bronzo con L. 100)

« 7.ª Gruppo di 12 cavalli almeno di varie età rappresentanti i prodotti di una razza allevata dal concorrente (1 Medaglia d' oro con L. 2000, 1 Medaglia d' argento con L. 1500).

CLASSE II.ª

Animali bovini

Categoria 1.ª Torelli da 1 a 2 anni nati ed allevati in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 500, 5 Medaglie d'argento con L. 300, 6 Medaglie di bronzo con L. 200).

« 2.ª Tori da 2 a 3 anni nati ed allevati in Italia (3 Medaglie d' oro ciascuna con L. 600, 5 Medaglie d' argento con L. 400, 6 Medaglie di bronzo con L. 300).

« 3.ª Giovenche da 1 a 2 anni nate ed allevate in Italia (4 Medaglie d'argento ciascuna con L. 200, 8 Medaglie di bronzo con L. 150).

« 4.ª Vacche oltre i 2 anni nate ed allevate in Italia (3 Medaglie d'oro ciascuna con L. 350, 5 Medaglie d' argento con L. 250, 6 Medaglie di bronzo con L. 200).

« 5.ª Gruppo di 12 animali almeno, di varie età rappresentanti i prodotti di una razza (1 Medaglia d' oro con L. 1000).

CASSE III.ª

Animali ovini

Categoria 1.ª Maschi di oltre 1 anno di età nati ed allevati in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 200, 4 Medaglie d' argento con L. 150, 6 di bronzo con L. 100).

« 2.ª Gruppi di 5 femmine di oltre 1 anno di età nate ed allevate in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 200, 4 Medaglie d' argento con L. 150, 6 Medaglie di bronzo con L. 100).

CLASSE IV.ª

Animali suini

Categoria 1.ª Maschi di oltre 8 mesi di età nati ed allevati in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 200, 4 Medaglie d' argento con L. 150, 4 Medaglie di bronzo con L. 100).

Categoria 2.ª Femmine di oltre 8 mesi di età nate ed allevate in Italia (2 Medaglie d' oro ciascuna con L. 200, 4 Medaglie d' argento con L. 150, 4 Medaglie di bronzo con L. 100).

CLASSE V.ª

Animali da cortile e da colombaia

Categoria 1.ª Insetti (Bachi da Seta ed Api) (1 Medaglia d' oro con L. 100, 2 Medaglie d' argento ciascuna con L. 50).

« 2.ª Uccelli (pollami, piccioni) (1 Medaglia d' argento e L. 50, 4 Medaglie di bronzo ciascuna con L. 25).

« 3.ª Animali non compresi nelle precedenti categorie (1 Medaglia d' argento e L. 50, 4 Medaglie di bronzo ciascuna con L. 25).

Divisione Terza

ATTREZZI E MACCHINE AGRARIE

CLASSE I.ª

Strumenti di coltivazione del terreno

Categoria 1.ª Aratri, Erpici, Seminatoi, strumenti di drenaggio, da irrigazione, da concimatura e simili (3 Medaglie d'oro, 10 d' argento, 12 di bronzo).

CLASSE II.ª

Strumenti da raccolta ed utilizzazione immediata dei prodotti

Categoria 2.ª Mietitrici, Falciatrici, Trebbiatrici, Trinciaforaggi, Trinciaradici, Frangigrani (3 Medaglie d' oro, 10 d' argento, 12 di bronzo).

CLASSE III.ª

Strumenti d' industrie agrarie

Categoria 3.ª Macchine da cavar olio, zangole, strumenti d' enotecnica, di bachicoltura, apicoltura e simili (3 Medaglie d' oro, 10 d' argento, 12 di bronzo).

CLASSE IV.ª

Strumenti a vapore

Categoria 4.ª Apparecchi per l' applicazione del vapore alla lavorazione della terra (L. 600 in danaro).

Divisione Quarta

PRODOTTI AGRARI

CLASSE I.ª

Prodotti animali

Categoria 1.ª Bozzoli e sete (2 Medaglie d' oro, 4 d' argento, 4 di bronzo).

« 2.ª Letami e concimi artificiali (3 Madaglie d' argento, 4 di bronzo).

« 3.ª Formaggi e burri (1 Medaglia d' argento. 2 di bronzo).

« 4.ª Lane (1 Medaglia d' argento, 2 di bronzo).

« 5.ª Pelli (1 Medaglia d' argento, 2 di bronzo).

« 6.ª Miele e cere (1 Medaglia d' argento, 1 di bronzo).

« 7.ª Prodotti non compresi nei precedenti (1 Medaglia di argento, 1 di bronzo).

(Oltre 1 Med. d' oro)

CLASSE II.ª

Prodotti vegetali

Categoria 1.ª Piante da granelle alimentari (frumento, melgone, saraceno, riso, avena, segala, miglio, orzo, fagiuoli, fave ecc.) (3 Medaglie d' oro, 4 di argento, 4 di bronzo).

« 2.ª Piante tigliose (canape, lino ecc.) (2 Medaglie d'oro, 4 d' argento, 4 di bronzo).

« 3.ª Uva e Vini da pasto e di lusso (1 Medaglia d' oro, 4 d' argento, 4 di bronzo).

« 4.ª Foraggi freschi e fieni (1 Medaglia d' argento, 2 di bronzo).

« 5.ª Fruttami da tavola (1 Medaglia d'argento, 2 di bronzo).

« 6.ª Granella da olio e olii d' ulivo, di noce, di lino ecc. (2 Medaglie d' argento, 2 di bronzo).

« 7.ª Ortaggi (1 Medaglia di argento, 2 di bronzo).

« 8.ª Radici e tuberi di gran cultura (1 Medaglia d' argento, 1 di bronzo).

« 9.ª Piante da vivaio (1 Medaglia d'argento, 1 di bronzo).

« 10.ª Prodotti non compresi nei precedenti (1 Medaglia d' argento, 1 di bronzo).

(Oltre due Medaglie d' oro)

Categoria 11.ª Scorze . .

« 12.ª Legnami da grandi costruzioni, da mobiglia e da minuti lavori (pali, archi).

« 13.ª Carboni .

« 14.ª Umori rappresi (manne, gomme ecc.), e fruttami selvatici . . . .

« 15.ª Prodotti non compresi nei precedenti . . . .

(1 Med. d' oro, 4 d' argento, 9 di bronzo)

PREMI SPECIALI

Il Commendatore sig. *Campana di Sarano* ha gentilmente posto a disposizione della Commissione ordinatrice Lire *Mille* per far coniare delle Medaglie d' argento da distribuirsi ai coloni più meritevoli della Provincia di Ferrara.

Il *Comizio di Ferrara* ha assegnato diverse medaglie d' argento da distribuirsi alcune come premi nazionali, altre come premi provinciali, altre circondariali.

Il *Sindaco di Bondeno* ha gentilmente offerto due medaglie d' argento da assegnarsi ai concorrenti ferraresi.

Il *Consiglio Comunale di Bondeno* ha deliberato di far coniare quattro Medaglie d' argento, perchè vengano conferite ai concorrenti più meritevoli del Comune medesimo.

NOTA

Gli animali nel tempo del Concorso verranno collocati sotto apposite tettoie.

Nel locale stesso del Concorso vi sarà un deposito di foraggi per comodo di coloro che desiderassero farne l' acquisto ai prezzi ordinari consentiti dalla Commissione ordinatrice.

I vini da pasto si possono inviare in *piccoli fusti* od in *fiaschi*: quelli di lusso si possono spedire in *bottiglie* in numero non minore di *quattro* per ogni qualità. È però facoltativo ai concorrenti di spedirne una quantità maggiore.

Sono ammessi al Concorso eziandio i *concimi artificiali* e le *macchine agrarie* provenienti da altre Provincie del Regno, purchè siano di fabbrica italiana.

Le domande d' ammissione al Concorso devono essere fatte entro il 31 marzo corr.

Ferrara 1 Febbraio 1875.

Il Presidente della Commiss. Ordinatrice
VARANO

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

21.ª NOTA

Bollettario N. 49 — Collettore signor Antolini maestro Patrizio, Ferrara:

1. Buzzetti cav. prof. Curzio l. 3. - 2. Mariani Luigi l. 3 - 3. Melgoni ing. Ercole l. 2 - 4. Boldini Gaetano l. 2 - 5. Antolini Maestro Patrizio l. 1 - 6. Antolini Carluccio cent. 25 - 7. Antolini Rebecca l. 1 - 8. Gallaroli Antonietta cent. 50 - 9 Barca Leopoldo centesimi 50 - 10. Varani Vincenzo centesimi 50 - 11. Guaraldi Vincenzo l. 1 - 12. Tomasi Giuseppe cent. 60 - 13. Manarini Elvira cent. 50 - 14. Perelli Emidio cent. 25 - 15. Rizzoni Alessandrina l. 2 - 16. Ricci Nice l. 2 - 17. Boldrini Adele l. 1 - 18. Bonini Teresa cent. 80 - 19. Tardivello Dorina l. 1. - 20. Busoli Amelia Cent. 50 - 21. Battara Giuseppina l. 1 - 22. Borzaghi Clementina cent. 40 - 23. Ungarelli Giorgio l. 1 - 24 Mainardi Eliseo cent. 50. - 25 Farinati Alfonso cent. 50 - 26 Vincenzi Maria Luigia cent. 50 - 27. Dosoli Giuseppina cent. 50 - 28. Mariani Carlotta cent. 50 - 29. Mazzucchelli Luigi l. 1 - 30. Forti Gaetano l. 1 - 31. Tagliati Giuseppe l. 1 - 32. Zucchini Pietro l. 1 - 33. Varani Giorgio cent. 50 - 34. Gazzi Arcangelo l. 1 - 35. Baldini Achille l. 1 - 36. Marchetti Ulisse cent. 20 - 37. Mantovani Giovanni cent. 20 - 38. Santarelli Enrichetta cent. 50.

Sommano L.	39. 70
Offerta della Società Operaja di Ferrara.	» 20. —
Riporto della 20.ª Nota . .	» 1966. 75
Totale L.	2026. 45

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Pare incredibile, eppure è vero, che le notizie più infondate ed assurde abbiano la forza di mantenersi nel dominio del pubblico, malgrado, non solo categoriche smentite, ma bensì il testimonio evidente di fatti opposti alle false voci. Ciò avviene riguardo al Centenario di Lodovico Ariosto, di cui alcuni si sforzano con una insistenza inqualificabile a mettere in dubbio la celebrazione nella seconda quindicina del p. v. Maggio. La *Gazzetta*, che ha l' onore di essere l' organo ufficiale del Comitato Ariosteo, ripete nettamente che la detta solennità sarà festeggiata nell' epoca indicata, avvegnachè un' ulteriore dilazione non sia consigliata da veruna causa, nè sia mai passata per la mente d' alcuno. Noi quindi preghiamo la cortesia del giornalismo italiano, affinchè colla sua parola concorde faccia conoscere a tutta Italia il vero stato delle cose.

Ora il Comitato sta mettendo in via d' esecuzione i progetti ideati; essendo ancora in corso premesse di offerte da parte di privati e di corpi morali e perchè non tutti gli elementi delle feste sono determinati in modo definitivo, si aspetta, per pubblicare il programma, il giorno non lontano in cui ogni cambiamento divenga improbabile.

— Sappiamo che la onorevole Direzione delle Ferrovie Alta Italia, eccitata qualche giorno fa con lettera dalla Presidenza del Comitato, ha risposto che si riserva di prendere una risoluzione sull' argomento delle facilitazioni da farsi nel prezzo e nella durata dei biglietti al tempo delle feste.

Concorso Agrario regionale. — Abbiamo visto un bellissimo bozzetto, presentato dal sig. Ing. *Giovanni Tosi* alla Deputazione Provinciale, rappresentante una prospettiva che dovrebbe servire per la fronte del locale destinato all' *Esposizione agrario regionale.* — L' impressione che ne subisce l' occhio è delle più felici per l' esatta euritmia delle linee architettoniche in tutto rispondenti alle leggi dell' estetica. — L' ordine preferito dal Tosi pel suo bel disegno è di stile jonico, come il più elegante e adatto per simili costruzioni; il fabbricato è diviso in tre arcate, una principale destinata all' ingresso e due di fianco che corrisponderebbero ai due viali di *via Giardini.* Il corpo principale è sormontato da un attico con sopravi un gruppo raffigurante l' Italia che incorona l' agricoltura e l' industria; sopra le due arcate laterali si vedono gli stemmi della nostra città e provincia sostenuti dagli emblemi del Po e del Reno; le pareti sono pure sormontate da quattro gruppi di tre stemmi ognuno rappresentanti le dodici provincie che concorrono alla Esposizione. I tre corpi del fabbricato che insieme formano un tutto molto armonico, sono uniti da pareti decorate del medesimo stile con 4 nicchie nel mezzo contenenti le quattro statue allegoriche di Cèrere, Flora, Pomona e Mercurio. Il lavoro ci sembra commendevolissimo e sarà certamente esaminato dalla Provincia e preferito alle solite decorazioni di circostanza che non dicono nulla e costano forse più di questo lavoro del Tosi che per l' attuazione importerebbe la spesa di Lire **4500** circa, senza tener conto del legname che poi si potrebbe esitare diminuendone così di quasi la metà la spesa totale. Facciamo voti per l' accettazione del progetto dell' Ingegnere Tosi.

Concerti. — Per cause a cui è estranea la redazione dobbiamo diferire a domani la relazione sui due brillanti Concerti datisi al Casino del Teatro e a quello dei Negozianti.

Incendio. — Ieri manifestavasi un gravissimo incendio negli Stabilimenti del Canapificio Italiano fuori di Porta Po. Il fuoco che per causa affatto fortuita venne comunicato al gran Magazzeno delle canape in canna dai prossimi essiccatoi, prese

in breve vaste proporzioni ed avrebbe di certo arrecato conseguenze disastrosissime per il contatto col Gazometro dell'edificio, col locale delle macchine, per la prossimità di altri magazzeni, senza i soccorsi prontamente apprestati, e se la solida costruzione della fabbrica non fosse stata di serio ostacolo alla propagazione dell'elemento divoratore.

La pompa dello Stabilimento, e quella della vicina stazione ferroviaria furono prontamente messe in attività dal personale dell'Opificio sotto l'abile direzione del direttore tecnico ingegnere Carpineto e dopo alcun tempo giunsero sul luogo i Civici pompieri colle loro macchine; così l'opera d'isolamento e di spegnimento era compita prima di sera. Accorsero sul luogo il R. Prefetto, le autorità tutte civili e militari, le truppe distrettuali e del presidio, prestando come al solito un efficacissimo concorso.

Cadde il tetto del magazzeno incendiato ed il danno crediamo non possa essere ancora bene accertato. Alcuni lo limitano a 15,000 Lire altri lo farebbero ascendere perfino a L. 50,000. I lettori devono unire per oggi le loro alle nostre riserve sulla esattezza di queste cifre.

Segnaliamo fra gli altri il sig. Cattini, macchinista del Canapificio, che si distinse per la destrezzaed il coraggio.

È stato pubblicato il seguente manifesto dalla Società Benvenuto Tisi da Garofalo:

Artisti Italiani!

Poesia, Pittura e Musica sono Arti Sorelle, ciascuna di esse col proprio linguaggio ci rappresenta fatti memorabili, ci ritrae scene commoventi, ci dà le espressioni più toccanti degli affetti e delle passioni, e ci suscita nell'animo le emozioni le più sublimi.

Nella ricorrenza del Centenario di uno dei Genii più privilegiati nella poesia era pur dovere delle Arti Belle di non rimanere indifferenti, e tributare il loro omaggio alla memoria dell'immortale

LODOVICO ARIOSTO

Da tali intendimenti guidata la Società fa appello a tutti gli Artisti d'Italia eccitandoli a rendere colle loro opere più splendida e solenne una tanta commemorazione.

La Presidenza pertanto vi assegna il seguente

PROGRAMMA

Norme Generali

1.° Una Mostra Nazionale di Belle Arti avrà luogo nel p. v. Maggio nel Civico Ateneo.

2.° Saranno ammesse le opere fatte nel 1870 (epoca in cui ebbe effetto la prima Nazionale Esposizione in Parma) e le successive, potranno perciò figurarvi quelle opere che vennero in allora premiate, non che quelle che ottennero premi all'Esposizione di Milano, ed alle altre Esposizioni che ebbero effetto dopo il 1870.

3.° L'Esposizione viene ristretta alle classi di Pittura, Scultura ed Architettura suddivise nelle seguenti nove Sezioni:

1. Pittura Storica.
2. Ritratti.
3. Pittura di Genere.
4. Paesaggio.
5. Marine.
6. Miscellanea.
7. Scultura Figurativa.
8. Scultura Ornamentale.
9. Architettura civile.

4.° Verranno assegnati premi di primo, secondo e terzo grado per ogni Sezione in medaglie **d'oro, d'argento** e di **bronzo** oltre a menzioni onorevoli.

5.° A corredo dell'Esposizione saranno ammessi gli acquerelli, le incisioni, non che i disegni *Originali* di figura, paesaggio, ornato e saggi fotografici.

6.° Il giudizio sulle opere da premiarsi sarà affidato ad un *Giurì* composto di Artisti Italiani a scelta della Società. Il conferimento dei premi e gli acquisti, in caso, saranno fatti dietro la relazione del Giurì medesimo.

7.° Viene fissata una tassa d'ingresso di Centesimi 50 restando però libero l'accesso agli Espositori ed ai Soci.

Ricevimento
delle Opere e disposizioni diverse

8.° Le opere non saranno accettate dalla Presidenza se non accompagnate da una nota esprimente il soggetto, il prezzo richiesto (se vendibili) e il nome dell'autore.

9.° Le Opere che ottennero premi dovranno essere accompagnate da speciale documento che attesti la qualità del premio ottenuto, e si dichiarano fuori di Concorso.

10.° Gli oggetti d'Arte saranno consegnati franchi di spesa entro il 5 Maggio coll'avvertenza che tale termine non ammette proroga, e verranno ritirati a spese degli esponenti.

11.° Le Opere saranno indirizzate alla Presidenza della Società di Belle Arti nel Civico Ateneo in Ferrara.

12.° La Presidenza non assume alcuna responsabilità di risarcimenti pei guasti di qualsiasi natura cui potessero andar soggette le Opere d'Arte, tanto nel tempo dell'Esposizione quanto nei viaggi; avrà però cura che gli oggetti siano custoditi con ogni diligenza.

13.° Le pitture dovranno essere decentemente incorniciate.

14.° Saranno rifiutate quelle opere che offendono il senso morale, o quelle che per qualunque altro titolo la Presidenza non giudicasse convenienti ad una pubblica Mostra di Belle Arti.

15.° Le opere ammesse non potranno ritirarsi prima del termine dell'Esposizione, la Presidenza soltanto in casi eccezionali potrà derogare a questa disposizione allorquando specialmente si tratti di offerte per acquisti e che l'aquirente sia disposto a corrispondere il prezzo stabilito dall'autore: nel caso in cui l'offerta fosse minore della domanda, l'autore ne verrà immediatamente informato, affinchè senza indugio faccia conoscere le sue decisioni in proposito.

16.° La Presidenza ha l'immediata direzione dell'Esposizione, il suo operato non ammette reclami.

L'Esposizione sarà inaugurata solennemente il 24 Maggio; essa avrà termine col 15 Giugno inclusive.

Artisti Italiani!

Accorrete unanimi a condecorare le Feste Ariostesche, inspiratevi alla fantasia dell'Epico Italiano, e come nelle Esposizioni Nazionali di Parma e di Milano teneste alto l'onore dell'Arte Italiana, fate che esso non venga meno in questa nostra città a nessuna seconda nella Storia delle Belle Arti.

Ferrara 20 Marzo 1875.

La Presidenza

Prosperi Conte Cav. Gherardo - *Presidente*
Giglioli Conte Giuseppe - *Vice Presidente*
Bertoni Dott. Giuseppe
Bordini Dott. Filippo
Crivelucci Prof. Ing. Luigi
Vaccari Dott. Girolamo — *Consiglieri*
Gelodi Gio. Battista - *Contabile*
Checchi Giovanni - *Cassiere*

Droghetti Augusto Segretario.

Artisti ferraresi. — Riproduciamo con compiacenza le seguenti linee dal *Corriere Mercantile* di Genova:

Abbiamo oggi a partecipare ai nostri lettori una notizia che, siamo certi, sarà accolta col massimo piacere; eccola: L'impresa del Carlo Felice ha decisamente fissato pella stagione di carnevale 1875-76 di produrre sulle nostre massime scene la grande opera del maestro Verdi, *Aida*.

D'accordo coll'illustre maestro e coll'editore Ricordi, fu riconfermato per cantare nell'opera suddetta l'egregio tenore sig. Augusto Celada. Il pubblico del Carlo Felice che tanta simpatia ha dimostrato pel bravo artista, sarà lieto di saperlo riconfermato per un altro anno. Il Celada era già scritturato pella Scala di Milano, ma atteso il favore sommo ottenuto dall'autore di *Aida*, potè ottenere uno scioglimento del contratto. È un grande onore pel Celada, ma degno del suo merito.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore

Le sarei molto tenuto se Ella volesse avere la bontà di fare inserire nel Numero d'oggi del suo pregiato Giornale la seguente dichiarazione.

« Correndo voci erronee sulla vertenza che si riferisce allo spettacolo della prossima Primavera, a me preme dichiarare: Che fino dal Gennaio p. p. *dietro premure fattemi dalla locale onorevole Direzione Teatrale*, io mi rivolsi alla Casa Ricordi per avere il di Lei assenso nel caso io fossi scelto a concertare e dirigere l'*Aida*; che tale approvazione venne *completa* ed *intera* e ripetutamente confermata da successive lettere.

« Ora, se la *intera* Direzione teatrale, o i signori Palchettisti, come ne corre voce, non dividono la convinzione della detta Casa Ricordi a mio riguardo, non sta a me a giudicarne. Quello che mi premeva e mi preme, è di far sapere alla cittadinanza tutta Ferrarese in quali termini precisi siano le cose ».

E ringraziandola del favore ho l'onore di dichiararmi.

Ferrara 22 Marzo 1875.

Suo Dev.mo Servitore
F. Magi
Direttore della Scuola
di Musica del Comune di Ferrara

All'Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Sacco nero. — Il bollettino della Questura registra l'arresto di P. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

Felicitazioni. — Tra le corporazioni che inviarono indirizzi di felicitazioni a S. M. il Re ed al Principe ereditario nella ricorrenza del 14 Marzo la *Gazzetta Ufficiale* registra la Deputazione Provinciale e la Chiesa Evangelica di Ferrara.

La Direzione Generale della Banca Nazionale ha autorizzato di bel nuovo, in via d'esperimento, lo sconto di effetti pagabili in moneta metallica fra le sue sedi e parecchie succursali.

Pei cacciatori. — Uno schema di legge sulla caccia venne sottoposto alla discussione del Consiglio dei Ministri, per per sentirne il parere intorno a quelle disposizioni che hanno rapporti coll'agricoltura. La discussione fu lunga e viva. Il Consiglio fu in massima favorevole alle maggiori restrizioni nell'esercizio della caccia tanto per l'epoca che pei modi.

Tassa registro. — Il testo del progetto di legge per aumento della tassa registro nei trasferimenti a titolo oneroso è del seguente tenore:

Art. 1. La tassa stabilita nella parte prima della tariffa alla legge 13 settembre 1874, (N. 2076, serie seconda) dagli articoli 1, a principio, 2, 3, a principio 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, capoverso, 13, 14, a principio, 15, a principio, 18 a principio e 25, capoversi primo e secondo, è portata da lire tre a lire quattro per ogni cento lire.

Questo aumento non è applicato a quelli dei trasferimenti colpiti pei citati articoli di tariffa, i quali avvengano dentro cinque anni da altro trasferimento dello stesso immobile o diritto immobiliare e per lo stesso titolo, sul quale siasi pagata la tassa di passaggio secondo la tariffa per siffatti trasferimenti stabilita dalla legge del tempo.

Ar. 2. È portata di lire una e cinquanta centesimi a lire due per ogni cento lire, la tassa stabilita dalla citata tariffa negli articoli 1, capoverso primo, 3, capoverso secondo, 6, capoversi primo e secondo, 15, capoverso, 16, 17 e 18, capoverso primo; 19. 40 e 235, capoverso primo e secondo.

Art. 3. Da cinquanta è portata a sessantacinque centesimi per ogni cento lire la tassa dell'allegata tariffa stabilita con gli articoli 3, capoverso ultimo 6, capoverso ultimo, 18, capoverso secondo, 20, e 21, capoverso ultimo, 22, 28, 29, 30 e 33, capoverso ultimo o 134 terzo capoverso.

Art. 4. Le tasse così aumentate vanno soggette ai due decimi di che nell'articolo 158 della citata legge del 13 settembre 1874.

Esperimento delle torpedini. — Scrivono da Tolone, 4 marzo, al *Temps*:

L'esperimento della torpedine che era annunziato da qualche giorno ha avuto luogo con un grande successo. Il tempo era molto bello. La folla immensa; la rada era coperta di canotti e di battelli; l'*Eldorado* era fermo a quattro àncore a eguale distanza da Balagnier e dalla punta del Lazzaretto.

A undici ore e mezza si vide infatti discendere poco a poco questo strumento formidabile da guerra e sparire sott'acqua. Era immerso a 23 metri di fondo ed a 9 sulla sinistra della fregata. Questa torpedine era stata caricata la vigilia, per cura dell'artiglieria, con 700 chilogrammi di polvere fulminante bagnata. Si sa che questa polvere, bagnata, non offre alcun pericolo nella manipolazione, e che tuttavia, messa a contatto col fulminante di mercurio, conserva tutta la sua potenza. È questo fulminante di mercurio che riceve la scarica elettrica.

Nello stesso tempo che il pontone si allontanava dall'*Eldorado*, si vide un leggiero canotto abbandonare il bordo e dirigersi verso il posto elettrico del Lazzaretto; portava infatti il filo conduttore la cui estremità era collocata nel centro della torpedine.

A mezzogiorno e un quarto, fu dato il segnale. Immediatamente una montagna di acqua alta 90 metri con una base di 80 coprì improvvisamente l'*Eldorado*: la fregata disparve tutto di un tratto, poi la si rivede spaccata e versante acqua da ogni lato.

Era divisa in due, la prora e la poppa erano demolite. La sommità del fascio di acqua era bianca di schiuma. Le botti di cui la fregata era ripiena, l'hanno mantenuta a galla, e potè essere richiamata nel porto.

Furono trovati a bordo dei grossi pezzi di ferro fuso provenienti dalla carcassa della torpedine.

La commozione fu terribile, non solamente su tutti i navigli della rada, ma anche a terra, ad una grande distanza dal luogo dell'esplosione.

Dopo il primo esperimento si fece scoppiare una torpedine di 35 chilogrammi di polvere contro la fregata; questa torpedine era portata da un piccolissimo canotto; gli effetti di distruzione furono spaventevoli.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
20 Marzo

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubbl. di Matrim. — Beltrami Antonio di Giuseppe con Galli Santa fu Giocondo — Ascaroni Domenico fu Giovanni Battista con Galeazzi Caterina fu Luigi — Beretta Ignazio fu Sante con Tassarelli Teresa fu Clemente — Lombardi Giuseppe fu Francesco con Poltronieri Maria fu Antonio — Milanca En-

rico di Giuseppe con Nelli Giulia di Domenico — Manfrini Alfredo di Paolo con Baricordi Luigia fu Domenico — Buzzoni Giuseppe fu Giorgio con Serafini Marianna di Biagio — Dradi Giulio fu Gaetano con Costa Ernesta fu Giovanni Antonio — Silvan Luigi di Paolo con Paroli Elisa fu Alessandro — Franceschini dott. Domenico fu Alfonso con Calzolari Anna fu Luigi — Tosini Napoleone fu Antonio con Garani Adele fu Luigi — Lambertini Vincenzo fu Andrea con Fioretti Maria di padre ignoto — Zappaterra Giuseppe fu Antonio con Beccati Carolina fu Gioachino.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 4.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Marzo 1875

ROMA	—	49	24	47	60	57
FIRENZE	—	18	43	77	5	2
TORINO	—	57	59	53	83	30
MILANO	—	80	16	68	85	26
VENEZIA	—	7	25	40	51	87
NAPOLI	—	9	82	5	62	73
BARI	—	58	64	3	65	32
PALERMO	—	61	43	70	86	8

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Münster* 20. — La Corte d' Appello condannò il vescovo Martin di Paderborn a 3 mesi di reclusione in fortezza.

Berna 20. — Le Camere chiusero la sessione.

Regna nel Cantone di Berna qualche agitazione in seguito alla discussione delle Camere relativa ai ricorsi dei preti espulsi.

San Sebastiano 19. — I carlisti continuano a cannoneggiare Crio. Il proclama di Cabrera produsse viva impressione. Una traduzione venne sparsa nell' interno delle provincie. Parecchi battaglioni di cacciatori arrivano qui per rinforzo.

Vienna 20. — L' imperatore accettò le dimissioni del Siniscalco della Gallizia principe Sapieha, e nominò in sua vece il conte Potocki.

Vienna 20. — L' imperatore riconoscendo il loro eccellente concorso ai lavori di gradimetria europea, nominò il generale Ezio De Vecchi, commendatore dell' ordine di Leopoldo il colonello Chio, il maggiore Ferro De Stefani e l' ingegnere Atri commendatori dell' ordine di Francesco Giuseppe. I capitani Amici e Sinni, cavaliere dell' ordine di Francesco Giuseppe.

Versailles 20. — L' Assemblea tenne una breve seduta e approvò la convenzione limitante la frontiera del Moncenisio, quindi si prorogò.

Parigi 20. — È stata pronunziata la sentenza nel processo Oudin contro l'amministrazione del Credito mobiliare. Il tribunale di commercio annullò la decisione dell' assemblea generale degli azionisti, relativa alla creazione di 160,000 azioni nuove dette di *priorità* come incompatibili coi diritti acquistati dalle azioni antiche. Su tutti gli altri punti le decisioni dell' assemblea furono mantenute. Il Consiglio dell' amministrazione mobiliare è stato condannato alle spese. Assicurasi abbia deciso di appellarsi e di rimborsare immediatamente i sottoscrittori delle nuove azioni coi fondi versati.

Londra 20. — John Mithchell recentemente eletto deputato di Tipperary è morto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si riprende la discussione del progetto inteso a modificare le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito tralasciata ieri. L' art. 1.° prescrive l' obbligo personale del servizio militare di tutti i cittadini non esclusi dalla legge dal tempo della leva fino all' anno 39 compiuto, dopo la quale età cessa l' obbligo del servizio, salvo per gli ufficiali pensionati.

Chiaves non è convinto delle assicurazioni date ieri intorno alle conseguenze finanziarie di questa legge; solleva nuovi dubbi circa le necessità che sorgeranno dalla medesima aggravando maggiormente il bilancio della guerra.

Giudici, Ricotti e Bertolè Viale danno spiegazioni relative all'attuazione del progetto, specialmente all'ordinamento ed all' istruzione della milizia territoriale. Sostengono che non produranno alcun effetto finanziario, massime perchè la questione dell' ordinamento della milizia, ammessone ora il principio, viene rinviata ad altra legge.

Chiaves insiste sui dubbi sollevati; dichiara di non poter votare in favore della legge, se durante la discussione i suoi dubbi non saranno dissipati.

Perrone, Morana e Lovito fanno osservazioni sopra l' interpretazione di alcune parti dell'articolo, a cui rispondono risolvendone Ricotti, Torre e Farini.

L' articolo, 1° è approvato.

L' art. 2° pel quale i cittadini non appartenenti all'esercito permanente od alla milizia mobile, debbono essere ascritti nella milizia territoriale da organizzarsi con una legge speciale, viene combattuto da Salaris, che sostiene non potersi nè doversi abolire la guardia nazionale quasi di straforo come fa l' articolo, bensì per legge particolare.

Ricotti dice che l'articolo lascia libertà pienissima al Parlamento, tanto riguardo all' ordinamento della milizia territoriale, quanto alla guardia nazionale.

Si domanda la votazione per appello nominale sopra questo articolo.

Nicotera prega i richiedenti di desistere dall' appello.

Sorrentino, Lovito ed altri ne danno ragione e lo mantengono lamentandosi inoltre che si vogliano risolvere gravi questioni con precipitazione e col piccolo numero dei presenti.

Si presentano due mozioni sospensive, che Ricotti respinge dimostrando gli scopi utili della legge ed i gravi danni derivanti da qualsiasi sospensione.

Comin, Sorrentino, Macchi ed altri protestano di non avere bisogno di eccitamenti per votare una legge che riconoscono tanto giovevole all' esercito; indi in seguito ad esortazioni di Farini essendo ritirate le mozioni sospensive e la domanda dell' appello nominale, l' articolo secondo viene approvato.

L' art. 3° che accenna quali iscritti in ogni classe di leva esenti per legge dal servizio, e soldati congedati, debbano formare la terza categoria e fare parte della milizia, è approvato senza discussione.

L' art. 4° relativo alla durata della ferma è approvato dopo alcune osservazioni di Borruso e Morana che vorrebbero ammesso il principio della ferma graduale secondo la istruzione del soldato. Questione questa che Ricotti ritiene meritevole di essere studiata

Gli articoli 5, 6, 7 ed 8 concernenti i volontari di un anno, le agevolezze per il ritardo nella chiamata sotto le armi per gli studenti ecc. danno argomento ad avvertenze od obbiezioni di De Renzi, Viarana, Torina, Corte, Perrone, Sorrentino, Macchi ed Asproni. Dopo alcuni schiarimenti di Ricotti, Farini, e Giudici, si respinge una proposta di Torina, e gli articoli sono approvati.

Su l'art. 9 concedente di ritardare la chiamata sotto le armi degli studenti universitari fino al compimento del 26° anno della loro età, ragionano Macchi, Palasciano e Bonomo.

Floreno svolge un' interrogazione al Ministro dell' interno sopra diversi abusi a suo parere commessi dal sotto-prefetto di Mistretta.

Cantelli espone i fatti accaduti diversamente dal modo accennato dall' interrogante. Riguardo alla chiusura del Casino di quella città, dimostra che l' autorità di pubblica sicurezza prendendo quel provvedimento, necessario ad impedire nuovi disordini, non uscì dai termini della legalità.

Roma 20 — *Senato del Regno.*

Si approvano il bilancio dei lavori pubblici, la Convenzione colla Casa Erlanger per il collocamento di un cordone telegrafico fra il continente e la Sardegna.

I senatori saranno convocati a domicilio.

AVVISI

Regno d' Italia

PREFETTURA DI FERRARA

Servizio giornaliero pel trasporto delle Corrispondenze postali tra l' Ufficio Postale e la Stazione Ferroviaria di Ferrara.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 Aprile prossimo si procederà in quest' Uffizio davanti il R. Prefetto od un suo Delegato, e coll' intervento di un Rappresentante l' Amministrazione delle Regie poste all' appalto del servizio sumenzionato a norma del Capitolato in data 5 Marzo corrente, visibile in questa Segreteria in ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

1. L' impresa suddetta avrà principio col 1. Luglio 1875 e durerà a tutto il 30 Giugno 1881: sarà quindi continuativo fino a tutto Giugno 1884 ove non intervenga disdetta da darsi dall' Amministrazione un mese e dall' accollatario tre mesi prima della scadenza.

2. L' incanto sarà aperto sull' annua somma di L. 3000. 00.

3. L' asta avrà luogo col mezzo della candela vergine e giusta le prescrizioni contenute nel Regolamento stato approvato con R. Decreto del 4 Settembre 1870.

4. Saranno ammessi a far partito le persone di buona condotta morale comprovata da certificato del Sindaco del rispettivo Comune, di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di Servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell' Asta il decimo del prezzo d' incanto.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni QUINDICI e scadrà al mezzodì del giorno 21 dello stesso Aprile.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 20 Marzo 1875.

Per detto Uffizio

IL SEGRETARIO DELEGATO

G. BORGONZONI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Canceliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno di ieri, dichiarò deliberatario il sig. Avv. Lorenzo Gambi di Ferrara, che dichiarò acquistare per persona da nominare, delli stabili sottoindicati, subastati ad istanza di Luigi Turchi, negoziante, domiciliato a Ferrara in pregiudizio di Luigi Martinengo domiciliato a Ferrara, per i singoli prezzi infradicendi, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sulli prezzi stessi di delibera a norma dell' articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno 31 volgente. Tanto ecc.

Il 1.° Lotto formato di un corpo di fabbrica situato in Pontelagoscuro in Via Cul di Bomba, qual' è corpo comprende

A) Magazzeno distinto in Mappa col Numero 534-1144.

B) Casa ad uso osteria segnata in Mappa col N. 530.

C) Altro magazzeno distinto in Mappa col N. 533 quale corpo di fabbrica confina da un lato colla Via Cul di Bomba, dall' altro col Marchese Giovanni Revedin, da un capo con Gazzesi Felicita fu Costantino in Bellettati, e dall' altro con Ferrari Carlo, e fu gravato nell' anno 1874 dell' imposta erariale di L. 50. 62 venne deliberato per la somma di L. 3040.

Il 2.° Lotto composto di casa e bottega in contrada Commercio, distinta in Mappa col N. 455 p. dell' estimo di scudi 250, confina da un lato con Cavalieri Francesco fu Michele, dall' altro lato colla via coperta e dall' altro capo con Solimani Ginevra fu Venanzio, gravata dell' imposta erariale di L. 15 nell' anno 1874 venne deliberato per la somma di L. 905.

Il 3.° Lotto formato di una bottega sotto la via coperta distinta in Mappa col N. 1040 dell' estimo di scudi 162. 50 confina da un lato e da un capo con Cimati Giuseppe, Antonio e Pietro di Gio. Battista, dall' altro lato colla Via Coperta, e dall' altro capo con Guarnieri Carlo fu Remigio, gravata dell' imposta erariale di L. 12 19 nell' anno 1874 venne deliberato per la somma di L. 735.

Il 4.° finalmente formato di una bottega in Via Coperta, distinta in Mappa col Numero 1041-1059 dell' estimo di scudi 200, confina da un lato e da un capo col Comune di Pontelagoscuro, dall' altro lato colla Via Coperta, e dall' altro capo con Negrelli dott. Giuseppe fu Gaetano, gravata dell' imposta erariale di L. 5. 63 nell' anno 1874 venne deliberato per la somma di L. 350.

Ferrara 17 Marzo 1875.

GRASSI Vice Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.